





Premio Internazionale Libro d'Artista

Torrita di Siena

II edizione

La luna | The Moon

Tipografia Rossi

2018

**Premio Internazionale Libro d'Artista | Torrita di Siena**  
**LA LUNA | THE MOON**

Fondazione Torrita Cultura

6-13 maggio 2018

evento organizzato da Comune di Torrita di Siena  
Fondazione Torrita Cultura

con il patrocinio di Fondazione Filiberto e Bianca Menna  
Fondazione Leonardo Sinigalli  
Accademia Albertina di Belle Arti di Torino  
Accademia di Belle Arti di Macerata

sponsor tecnico MINERVA AUCTIONS

media partner InsulaEuropea  
OperaViva Magazine  
Arshake

Impaginazione e grafica | Fausto Rossi

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Copyright © per i testi e le immagini, gli aventi diritto.

Tipografia Rossi - Sinalunga | ISBN 978-88-99530-22-8

## Sommario

Giacomo Grazi   Sindaco di Torrita di Siena	
Simona Giovagnola   Presidente della Fondazione Torrita Cultura	p. 7
Prefazione della giuria	p. 9
<i>Passare il testimone</i> di Maria Gioia Tavoni	p. 11
Opere vincitrici	p. 25
Opere classificate	p. 39



Nell'avviare una iniziativa culturale, in particolare di prestigio come un concorso internazionale e insolita come questa avente ad oggetto il “libro d'artista”, la preoccupazione maggiore è assicurare la continuità.

Ebbene, si deve dare atto alla giuria e, insieme agli illustri giurati, alla professoressa Maria Gioia Tavoni, di aver suggerito a questa amministrazione non solo un tema di indubbio fascino e per Torrita di Siena del tutto nuovo, ma di aver dato prova di lungimiranza: il cospicuo incremento delle opere candidate a vincere i premi nelle due categorie è la prova inoppugnabile di avere visto “bene”, in un settore artistico decisamente all'avanguardia. Se a questa constatazione si aggiunge la prospettiva di affiancare alla scuola estiva sul libro antico – che quest'anno è alla sua quarta edizione – altra sul libro d'artista e si sommano le mostre di incisioni via via realizzate – se ne ricorda una per tutte, quella organizzata nello scorso Natale dal dott. Gian Carlo Torre sui messaggi augurali – si può concludere affermando che il nostro borgo medievale si sta conquistando un posto di rilievo nel panorama artistico nazionale e non solo.

Un grazie di cuore, quindi, alla professoressa Tavoni, ai membri della giuria, alla Pro Loco che ha supportato logisticamente l'iniziativa, all'amico Fausto Rossi, tipografo sempre più raffinato e al nostro assessore alla cultura, Paolo Tiezzi Maestri, grande amante di tutti i libri.

Giacomo Grazi  
Sindaco di Torrita di Siena



Simona Giovagnola  
Presidente Fondazione Torrita Cultura





LA SECONDA edizione del Premio Internazionale Libro d'Artista Torrita di Siena, segna una tappa fondamentale per questa manifestazione che, in un mondo contraffatto dalla pubblica esposizione di sé e da un modello socialsferico condizionato dalla cultura dello schermo nonché dalla dromologia, vuole evidenziare l'importanza del materiale, del manuale, del mentale, dell'oggetto-libro da riscoprire in tutte le sue declinazioni, tradizionali e attuali.

Il numero delle domande pervenute e l'alta qualità dei lavori presentati confermano, oggi, l'importanza e l'urgenza di un appuntamento che si apre alla piattaforma internazionale dell'arte con la visione futura di far nascere un ambiente polifunzionale, di conservazione e catalogazione, di esposizione e riflessione, di dibattito felice.

Non possiamo che ringraziare il benemerito e ospitale Comune di Torrita, come del resto la rassegna Borgo dei Libri, per l'impegno profuso nell'organizzazione. Un ringraziamento particolare va a Maria Gioia Tavoni, Madrina di questa seconda edizione del Premio il cui nucleo tematico è la Luna, e tutti gli artisti che hanno risposto alla nostra chiamata con immancabile slancio creativo e ideativo. Tra i molti, la giuria, all'unanimità, ha premiato – è inevitabile discorso “proairetico” – alcuni percorsi, alcune idee.

Catturando poeticamente i mille volti della luna, Laura Paoletti (Over30) costruisce uno scrigno emozionale che si nutre di natura e

cultura, di memoria e materia. Eroico e ironico, il libro in ceramica di Sergio Scognamiglio (Over30) richiama alla memoria un grande racconto, chiuso nel silenzio di una visione che trasforma la falce lunare in riflessione poetica e politica. Virginia Carbonelli (Over30) dal canto suo propone un firmamento immaginario dove la luna è amica, peregrina, leopardiana luce notturna. I quattro libri a parete proposti da Iacopo Pinelli (Under30) sembrano invece strappare la pelle alla luna per costruire un racconto suggestivamente tattile dove le parole lasciano il posto al silenzio, all'apparizione. Il terzetto di artisti Federico Fusetti, Irene Rizzato e Natascia Soccio (Under30) regala un libro formato leporello che, con cura artigianale, richiama le antiche rappresentazioni lunari. Come un involucri che contiene il ricordo della notte, Rebecca Quintavalle (Under30) offre infine un libro-specchio il cui volto sintetizza la leggerezza e la trasparenza di una luna che, ricordiamolo, è di tutti, come di tutti è la poesia che questa mostra di libri d'artista offre ai nostri sensi.

la giuria  
Rebecca Carnevali  
Paola Gribaudo  
Nicolas Martino  
Enrico Pulsoni  
Antonello Tolve

## **Passare il testimone**

di Maria Gioia Tavoni

QUANDO, con estrema gentilezza, la giurata e segretaria del II Concorso internazionale libro d'artista Torrita di Siena 2018, Rebecca Carnevali, mi ha richiesto a nome anche degli altri giurati di scrivere le mie impressioni per questa tornata concorsuale, ho gridato molto l'invito e mi è sgorgato spontaneo il titolo dell'intervento.

Ma aver scelto come titolo *Passare il testimone*, a pensarci bene, dopo avere annaspato fra varie definizioni di una locuzione molto comune anche in senso figurato, fra cui il volersi liberare dalla responsabilità in merito a un'azione da svolgere, «scaricandola su terzi», o invece prevedere «un ideale passaggio di consegne» per la continuità di una tradizione, mi ha indotto a capire di essermi collocata in una posizione che, se non chiarita, avrebbe potuto creare ambiguità nell'interpretazione.

Sgombro pertanto subito il campo precisando che, dopo essermi dimessa dal compito di presidente della giuria dei concorsi sul libro d'artista banditi a Torrita di Siena, ho avvertito con piacere la continuità di un'impresa che mi ha visto iniziatrice, sorretta da validissimi “compagni di viaggio”, alcuni dei quali ideatori di questa

nuova kermesse, continuità che non poteva trovare miglior suggello. E quanto ai motivi delle dimissioni, essi vanno ricercati oltre che nella mia età anagrafica, nel bisogno sempre avvertito di lasciare spazio ai più giovani, ed anche nel non volermi affezionare eccessivamente ai ruoli perché qualunque ruolo a lungo ricoperto, compreso quello istituzionale, ha portato via sempre molto tempo alla più grande delle mie passioni: studiare per cercare di capire.

Fu tre primavere fa che per la prima volta raggiunsi Torrita di Siena, dove portai la mostra di libri d'artista *Dalle pagine alle pareti*, che a Bologna aveva riscosso ampio successo presso la galleria l'Ariete artecontemporanea, e di cui resta a testimonianza del suo approdo in Toscana un catalogo,<sup>1</sup> che ha dato il la alla felice collaborazione tuttora in corso fra me e il tipografo/editore Fausto Rossi di Sinalunga. Ricordo con un certo compiacimento quel primo passo a Torrita di Siena, anche perché ho avuto il piacere di lavorare a fianco del giovane critico d'arte Pierluca Nardoni, oggi conteso da importanti istituzioni sia pubbliche sia private.

Nella medesima occasione mi fu concesso di organizzare pure un convegno sempre sul tema del libro d'artista, svoltosi nel delizioso piccolo Teatro municipale degli Oscuri, i cui atti, grazie al collega

<sup>1</sup> *Microeditoria di qualità nel Borgo di Torrita*, a cura di P. Nardoni, M. G. Tavoni, G. C. Torre, Torrita, Fondazione Torrita Cultura, 2016.

Carlo Pulsoni, sono finalmente dati in luce *on line* nel suo portale-rivista [insulaeuropea.eu](http://insulaeuropea.eu), frequentatissimo per le molte eccellenze ospitate.<sup>2</sup>

L'anno successivo, ancora a Torrita, riuscii a varare il primo concorso internazionale per libro d'artista con tema le abbazie, concorso che volli strenuamente dedicare agli *under 30*. Incagli di varia natura non consentirono di avere tempi sufficientemente dilazionati per ottenere molte domande, ma i pochi manufatti pervenuti documentano l'alto livello raggiunto sia nelle espressioni grafiche sia ancora in quelle testuali da tutti i giovani partecipanti, come pure la loro inesausta fantasia nell'interpretare il tema. Anche in quella occasione potei dare vita a un catalogo, il quale è prova, oltre che della qualità dei libri d'artista pervenuti, della circolarità e della unanimità di intenti che animò la giuria, fra i cui membri spiccano la graduate student at the Centre for the Study in the Renaissance Warwick University, Rebecca Carnevali, il collega e artista di fama certamente non limitata al nostro Paese Enrico Pulsoni e, oltre alla sottoscritta, in qualità di madrina d'eccezione, Paola Gribaudo, nota esponente del mondo dei libri e figlia dell'artista, il maestro Ezio Gribaudo, a

2 *Il futuro ha un cuore antico. Viaggio di ieri, oggi e domani a Torrita di Siena*, a cura di M. G. Tavoni, in [http://test.insulaeuropea.eu/wp-content/uploads/2017/10/tavoni\\_torrita.pdf](http://test.insulaeuropea.eu/wp-content/uploads/2017/10/tavoni_torrita.pdf)

cui qualunque apposizione addotta per esprimerne il valore risulterebbe riduttiva. Ci si può solo augurare che molti interessati possano visitare la mostra dei suoi libri, compresi quelli d'artista, che apre presso la Biblioteca Nazionale di Torino il 4 maggio di quest'anno.

Sono questi in sintesi i prodromi che hanno sostanziato la mia decisione di *passare il testimone* con la lucida consapevolezza di lasciare il mio piccolo *grisbi* in mani migliori, come lo stesso numero dei 71 partecipanti alla nuova tornata di concorso autorizza ampiamente a pensare.

Mi si lasci comunque il vanto di aver potuto scegliere tutti i successori già nominati, compreso l'altro collega, Antonello Tolve, conosciuto anche per essere punta emergente della critica d'arte soprattutto contemporanea pure nei risvolti didattici. E mi si lasci altresì spazio per ringraziare tutti gli amici che hanno formato la nuova giuria per avere accettato il tema del concorso da me proposto, la luna; per avermi voluto madrina di premiazione, oltre che per avermi invitato a scrivere le impressioni sul nuovo concorso e sui libri premiati.

Non indugerò molto né sul concorso né sui libri premiati non avendo altro riferimento che schede e foto degli stessi e non invece una panoramica completa e comprensiva di tutti gli elementi, all'infuori di quelli segnalati. Sempre per merito del portale di Carlo Pulsoni, al link <http://test.insulaeuropea.eu/libro/libro-dartista/ope>

re-pervenute/ è comunque possibile ad esperti ma anche a semplici appassionati d'arte rendersi conto della varietà delle interpretazioni che hanno guidato giovani e meno giovani a spaziare anche con le tecniche, fra le quali la grafica "tradizionale" in diverse sue manifestazioni ed occorrenze, per "disegnare i contorni" di un tema che si avverte essere stato fra i più sentiti rispetto ai tanti che mi è dato conoscere non solo a livello nazionale.

Giovani e meno giovani, infatti, per felice intuizione dei miei successori hanno aderito numerosissimi al concorso che prevedeva due premi per i "miei amatissimi" *under 30*, ma pure altrettanti premi per gli *over 30*, a cui ho potuto personalmente dare spazio, tuttavia in altri concorsi. E sebbene i premi non fossero di elevatissima entità, per i pochi sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, proprio la nuova formula escogitata ha costituito il volano che ha fatto registrare il successo insperato del numero delle domande pervenute, come ho avuto modo di precisare. Non moltissimi sono stati i partecipanti stranieri, la cui adesione lascia tuttavia chiaramente intendere che alzando i livelli dei premi sarà possibile, in una successiva riproposizione del concorso, poterne contare un numero sicuramente maggiore, vuoi anche per la fama conquistata da Torrita di Siena in un ambito, il libro d'artista, che segna ogni giorno che passa sempre nuovi traguardi. Credo fermamente che proprio l'alto numero dei partecipanti sconfigga tutte le remore nei confronti dei



Laura Paoletti, *Canto notturno*

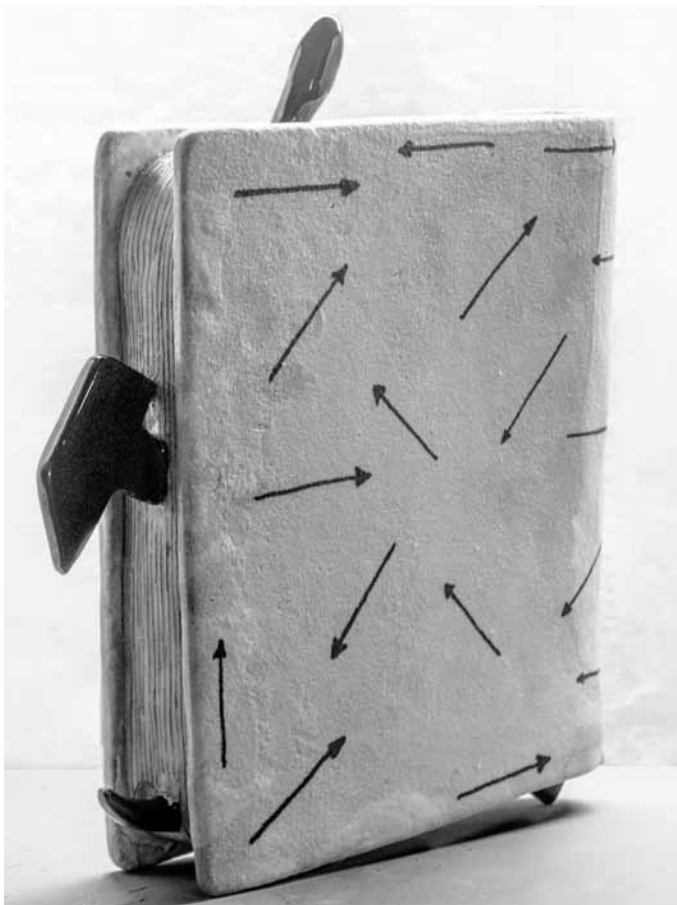


concorsi a tema: appare palese in questo caso, come peraltro lo fu per il concorso di San Mauro Pascoli legato al “paesaggio” nel grande poeta romagnolo, che non è l’obbligatorietà dell’argomento a suscitare diffidenze o a frenare adesioni, ma semmai lo sono i criteri che vincolano il premio a specifiche tecniche. Personalmente, per i motivi che andrò spiegando, ho sempre privilegiato la grafica espressa soprattutto nelle tecniche tradizionali.

Pochi sono gli accenni che riservo alla qualità dei manufatti premiati in questa rilevante assise, ma lo faccio puntando sul tentativo di interpretare i titoli dati dai concorrenti alle loro opere, legandoli alle conseguenti applicazioni.

Nella sezione *over 30* Laura Paoletti, vincitrice del primo premio, offre un’originale interpretazione del *Canto notturno* leopardiano, in cui la nota invocazione del pastore, scartando ogni pedissequo riferimento letterale, diventa un erbario elegante, da leggersi forse come l’unico omaggio possibile dell’uomo al satellite. Il libro si completa di un materiale memoriale, quasi fosse un ricordo o meglio un segreto da serbare in una scatola dall’epidermide lunare.

Al secondo classificato, Sergio Scognamiglio, che sceglie a titolo *Disorientamento*, va riconosciuto il merito di saper sfruttare le doti materiche del libro oggetto per rendere concreto un noto simbolo politico, alludendo al tempo stesso alle possibilità semantiche e metaforiche che accomunano tale simbolo alla luna. Sulla “copertina”



Sergio Scognamiglio, *Disorientamento*

una serie di segni arricchiscono un discorso che si offre a diversi livelli di comprensione.

La menzione speciale tributata a Virginia Carbonelli, oggi della scuderia di Marina Bindella, e al suo *Moon in the Pines* appare particolarmente indovinata; il suo libro restituisce un vedutismo *sui generis*, per il quale il fondo denso e notturno del supporto diventa lo spunto per immaginare i movimenti del satellite, resi con un sottile e divagante grafismo.

Quanto agli *under 30* il primo premio è andato a Iacopo Pinelli, un giovane, nato nel 1993, che ha conseguito la laurea triennale in Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Macerata, presso la quale sta ancora frequentando il secondo livello, avendo già partecipato a numerose mostre nazionali, in alcune delle quali ha ottenuti importanti riconoscimenti. Il suo *Tattil luna*, libro oggetto in quattro pezzi, induce a una "lettura" tattile della luna. L'opera allude con arguzia alle fasi del satellite richiamandone la consistenza materiale e, presentandosi in quattro diverse vesti di un medesimo corpo, contribuisce a produrre al solo sguardo un piacere anch'esso quasi tattile.

Il secondo premio *ex aequo* raggiunge ben tre giovani artisti, Federico Fusetti con Irene Rizzato e Natascia Soccio che nella loro interpretazione del *Sidereus nuncius* ma di Primo Levi, riescono affidandosi alla forma del leprello e alle «sensate trasparenze» – per Galileo «sensate esperienze» – delle singole sue facce, a provare



Federico Fusetti, Irene Rizzato, Natascia Soccio, *Sensate esperienze*

come anche con il solo verso *Ho visto valli e monti sulla Luna* il celebre chimico-letterato abbia voluto stabilire con la propria visione e il proprio studio l'allegoria di chi «fonde *in continuum* omogeneo le troppo discusse due culture».

E infine Roberta Quintavalle, anch'essa formatasi presso l'importante Accademia di Belle Arti di Macerata, già «tecnico di palcoscenico», il cui libro *Plica ex Plica. Luna est*, non a caso sviluppato in tre “quinte”, è capace di farsi osservare grazie al fitto intrico di segni astrali e permette una visione in trasparenza, magari proprio dei paesaggi lunari.

Sono queste le mie suggestioni di “lettrice” avida di conoscenze che derivano da artisti con alle spalle anche grandi maestri, da Giulia Napoleone a Giovanni Turria, e che hanno saputo imprimere ai loro manufatti un ritmo e un orientamento capaci di catturare non unicamente il consenso dei giurati.

Il grande successo di questo secondo turno del concorso di Torrita viene ad essere esaltato pure dalla continuità che la Società Bibliografica Toscana, alla quale si deve il sostegno non solo economico dell'iniziativa, riserva alla grafica in altre sue particolari iniziative. Gian Carlo Torre, animatore di molte imprese culturali, ha tenuto a battesimo, proprio prima dello scadere dei termini del concorso sul libro d'artista, ovvero dal 16 dicembre 2017 sino al 6 gennaio di quest'anno, l'esposizione nella nuova Casa della Cultura della pic-

cola città toscana dall'intrigante titolo, *Le grafiche augurali d'Autore - Da cento anni i P.F. (Pro Festivitate) natalizi*, a cui hanno preso parte pure candidati del concorso. Conosco molto bene i *P.F.* per averne parlato anche recentemente nel catalogo di un artista,<sup>3</sup> sui quali, dopo averne specificato le più importanti forme in cui si scioglie l'acronimo – per auguri natalizi in *Pro Festivitate*, o per una nascita, in *Pro Fausto*, oppure per un matrimonio, in *Pro Felicitate* – rilevavo che tali espressioni, meno antiche degli *ex libris*, stanno correndo il rischio di essere soppiantate da altri dispositivi augurali, che girano perfino sugli smartphone. Inneggiavo pertanto a quegli artisti, come Boiani oggetto del mio intervento, che consentono nel continuare a produrre *P.F.* di «scongiurare il pericolo di perdere la speranza dell'attesa, giacché il postino non suonerà più per noi due volte, ma quasi mai». Un altro degli incanti vagheggiati del «dì di festa» destinato a spegnersi irrimediabilmente.

E se ho ceduto all'autocitazione è perché alla grafica, come ho accennato, da circa un lustro vado dedicandomi, in diversi contesti più o meno specialistici e con iniziative molto diversificate, con l'unico obiettivo di rianimarla non riuscendo a capire, se non per som-

3 *L'«aura» estetica nella grafica di Maurizio Boiani*, in P. Banzi, a cura di, *Maurizio Boiani. Immagini riflesse*, testi critici di G. Campanini e M. G. Tavoni, cat. della mostra tenuta al Museo Casa Frabboni, San Pietro in Casale, Sala Partecipanza, Pieve di Cento (23 settembre-20 ottobre 2017), Quaderni di Casa Frabboni, pp. 5-10.

mi capi, il perché del suo naufragio avvenuto soprattutto in Italia. Non credo infatti che tale naufragio sia da imputarsi alla serialità e al riaffiorare delle considerazioni del Benjamin sulla riproducibilità dell'opera d'arte, considerazioni nate a seguito dell'affermarsi soprattutto della fotografia proprio perché questo spicchio artistico è stato assai meno colpito della grafica; non credo neppure che si debba attribuire alla sola scorrettezza di alcuni artisti; penso sia un coacervo di motivi ad averla penalizzata, compreso l'ignorare le sue difficili procedure, per le quali guardo con partecipato interesse a tutte le manifestazioni che tentano di svilupparne la conoscenza, siano workshop pubblici, ahimè molto rari, siano invece privati, affidati prevalentemente agli stessi incisori di professione, la maggior parte dei quali ha tuttavia molte difficoltà a sbarcare il lunario.

E a tal proposito come non ricordare dopo la *full immersion* nell'attuale mostra milanese a Palazzo Reale, *Dürer e il Rinascimento tra Germania e Italia*, la celebre frase dell'inimitabile artista tedesco che si legge fra l'altro stampigliata in alto in una delle sale dove proprio la grafica regna sovrana?

*D'ora in poi mi concentrerò sull'incisione. Se avessi sempre fatto così sarei più ricco di un migliaio di fiorini.*

Albrecht Dürer in realtà forse non è neppure il primo grande artista moderno, come la mostra vuole lasciare intendere, la cui arte

è strettamente legata alla tecnica; basti pensare a come nello stesso torno di tempo anche grandi artisti italiani, da Tiziano a Leonardo, vi si cimentarono, e altri i quali, come Dürer, prestarono sgorbia, e/o bulino per il libro a stampa, essendo consapevoli che percorrere tale strada avrebbe consentito loro successo, e arriso fortuna.

Il ritirarmi «davanti al computer», come peraltro annunciavo nel libro ora *on line* nel portale più volte evocato, mi consentirà di continuare con le parole a battermi per una nuova affermazione di una specialità che contribuisce e non poco all'essere l'arte «nipote di Dio». È qui infatti che il verso di Dante (Inferno XI, 105) appare in tutta la sua attualità: arte di incidere, ma anche nipote di Dio perché a detta di Dante l'arte, ossia il lavoro umano, imita la natura come il discepolo segue il maestro; poiché però la natura è creata da Dio, ossia ne è la figlia, l'attività dell'uomo risulta dunque nipote di Dio.



opere vincitrici



Sezione Under30  
**primo premio**

**IACOPO PINELLI**

Iacopo Pinelli (Gavardo, 1993) frequenta il biennio di Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Macerata. Negli ultimi anni ha partecipato a numerosi workshop con figure di spicco del panorama artistico nazionale e internazionale. Tra le mostre si ricordano *La tensione dei corpi. La memoria dell'oggetto* (Gaba Young, Macerata 2018, con Eleonora Tanucci), la Biennale di Genova (Palazzo Stella, 2017), *senza frontiere* (Parco d'Arte Quarelli, Roccaverano 2017), *Visionifuture*, (Sala Imperatori Galleria d'Arte, Porto S. Giorgio, 2016).



---

Iacopo Pinelli, *Tattil luna*, 2018, gesso, legno e tecnica mista su tessuto compresso.

Sezione Under30  
**secondo premio | ex aequo**

**FEDERICO FUSETTI con IRENE RIZZATO e NATASCIA SOCCIO**

Federico Fusetti (Vicenza, 1994) frequenta Edizioni e Illustrazione per la Grafica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino. Ha partecipato a corsi base e avanzati presso la Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sàrmede, conseguendo il terzo premio ex aequo *Un libro, una villa, un incantesimo* (2014). Tra le ultime mostre si ricordano il *Premio Mestre 2017* e la IX edizione di *Libri fatti a mano*, (Palazzo Pretorio Sala della Filarmonica, Pieve Santo Stefano, 2017).

Irene Rizzato (Camposampiero, 1993) frequenta Edizioni e Illustrazione per la Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Urbino. Nel 2014 partecipa alla mostra di illustrazione *La leggenda di Robin Hood* (MAG - Museo Alto Garda). Nel 2013 è organizzata da sua personale al Museo Štěpán Zavřel di Sarmede dal quale nasce un libro edito da De Bastiani.

Natascia Soccio (Larino, 1989) si diploma al Liceo Linguistico di Casacalenda (CB). Prosegue gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, conseguendo il diploma in Grafica Editoriale. Attualmente è iscritta a Edizioni e Illustrazione per la Grafica d'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Urbino.



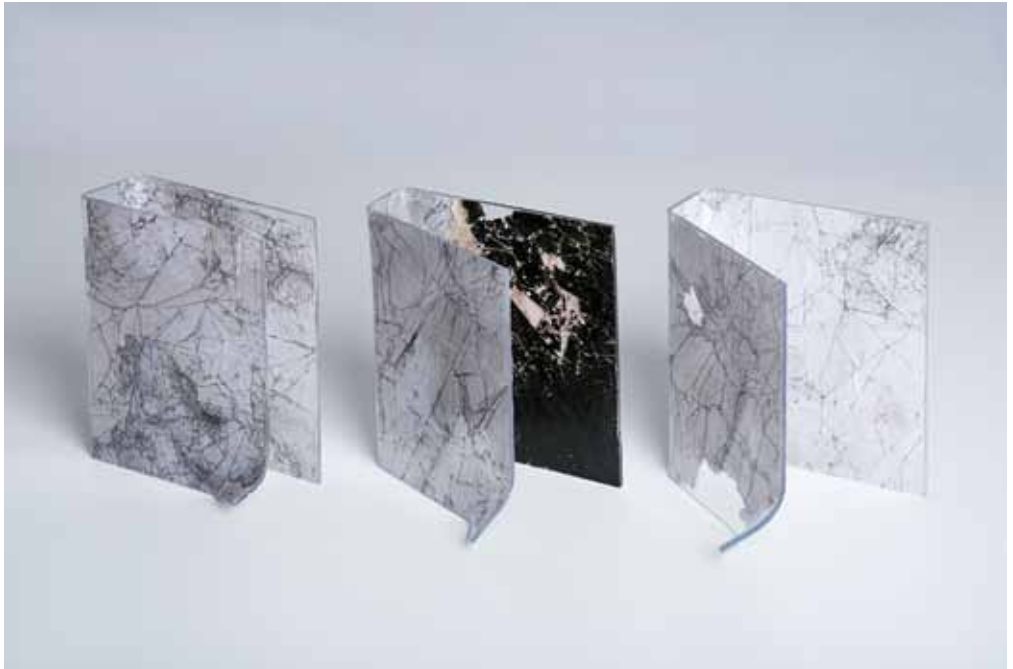
---

Federico Fusetti con Irene Rizzato e Natascia Soccio, *Sensate esperienze*, 2018, calcografia, tipoinpressione, serigrafia su carta.

Sezione Under30  
**secondo premio | ex aequo**

## **REBECCA QUINTAVALLE**

Rebecca Quintavalle (Civitanova Marche, 1996) è diplomata in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Tra le numerose collettive a cui ha partecipato si ricordano *Arte a Palazzo* (Galleria Farini Concept, Bologna 2018), *Art Innsbruck. Internationale Messe für zeitgenössische Kunst* (Innsbruck 2018), *Small is Better* (Galleria Arnout Spazio Arte, Milano 2017) e *Regalarte II* (Galleria Accorsi Arte, Torino 2017). *Trasparenze* è il titolo della sua prima personale organizzata a Macerata nel 2017. Dallo stesso anno collabora come Tecnico di Palcoscenico al Macerata Opera Festival.



---

Rebecca Quintavalle, *Plica ex Plica. Luna est*, 2018, tecnica mista su plexiglas.

Sezione Over30  
**primo premio**

## **LAURA PAOLETTI**

Laura Paoletti (Jesi, 1985) dopo la laurea in Grafica, quella triennale in Pittura e il master in Illustrazione per l'*Editoria Ars in Fabula*, illustra *La storia di Antigone* di Ali Smith per le iniziative editoriali Repubblica / l'Espresso (2013).

Nel suo curriculum espositivo, la trilogia *Raid. Manumission Motel* (Hotel Caselle, San Lazzaro di Bologna 2018), *Raid. La Ricreazione*, (Istituto Comprensivo Sandro Pertini, Torino 2017) e *Raid. Sfornare mondi*, (ex Fabbrica Pasticceria Cova, Milano 2017).

Nel 2014 il suo progetto *Nottenera 2014. L'Invisibile* è selezionato per Youbiquity, con conseguente residenza a Ripe San Ginesio. Tra le altre partecipazioni si ricordano Young Artist Biennial Mediterranea 16, Sezione Visioni Future (Ancona, 2014), *Un mare di libri* (Sala Del Podestà, Rimini 2013), Istituto Italiano di Cultura (Varsavia 2013), *Grammatica delle Figure* (Palazzo delle Esposizioni, Roma 2011) e *Omaggio a Gianni Rodari* (Fiera del Libro per Ragazzi, Bologna 2010).





---

Laura Paoletti, *Canto notturno*, 2018,  
tecnica mista su carta, gesso e foglie di lunaria in scatola di legno.

Sezione Over30  
**secondo premio**

## **SERGIO SCOGNAMIGLIO**

Allievo del maestro Ugo Marano, Sergio Scognamiglio (Napoli, 1966) lavora sulla Costiera Amalfitana dove collabora al progetto *Vasai di Cetara*. Nel 1995 inizia l'attività nel laboratorio IOS ceramiche presso Vietri sul Mare e nel 2001 con Enzo Mari e il gruppo Zazzà partecipa al progetto *Come inventare una tradizione* col quale realizza un'opera di circa venti metri per Francesco Clemente destinata alla metropolitana di Napoli.

Tra le numerose personali, si segnalano *Le acciughe fanno il pallone - buon compleanno Faber*, (Due Opere per Emergency, Cagliari 2018), *Accoglienza* (Enzo Rosco - ArtTre, Salerno 2017) e *Memento* (Casa della Cultura, Atrani 2016). Negli anni, ha esposto al Salone Satellite, al Fuorisalone del Salone del Mobile e alla New York International Gift Fair.



---

Sergio Scognamiglio, *Disorientamento*, 2018, ceramica invetriata.

Sezione Over30  
**menzione speciale**

**VIRGINIA CARBONELLI**

Virginia Carbonelli (Roma, 1980) vive e lavora a Roma dove consegue un diploma in Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Successivamente frequenta un corso di disegno e pittura alla Scuola di Arti Ornamentali S. Giacomo e vari corsi di calcografia per poi specializzarsi in Tecniche Calcografiche presso il Centro Internazionale per la Grafica Artistica - Kaus e in Segno Inciso all'Accademia Nazionale di San Luca a Roma. Si laurea inoltre in Storia dell'Arte e negli anni si è avvicinata anche alla fotografia, al restauro, alla rilegatura di libri (con Milena Alessi) e alla cinematografia.

Nel 2008 apre a Roma la *lineaartecontemporanea*, un'associazione culturale dedicata alla stampa e all'incisione artistica, e dal 2016 collabora con HD Edizioni, piccola private press che produce libri d'artista a Roma nello studio di Marina Bindella. Tra le ultime attività espositive, quelle presso Casa Falconieri per la FIG Festival Internazionale di Incisione (Cagliari), *Stallatico* (Galleria Arte e Pensieri, Roma), VIII Biennale di Soncino (Casa degli Stampatori di Soncino, Marco), XVIII Premio Internazionale Massenzio Arte (Roma-ISA, in cui risulta vincitrice), 2nd International Printmaking Triennial (Art Pavilion Cvijeta Zuzoric, Belgrado).



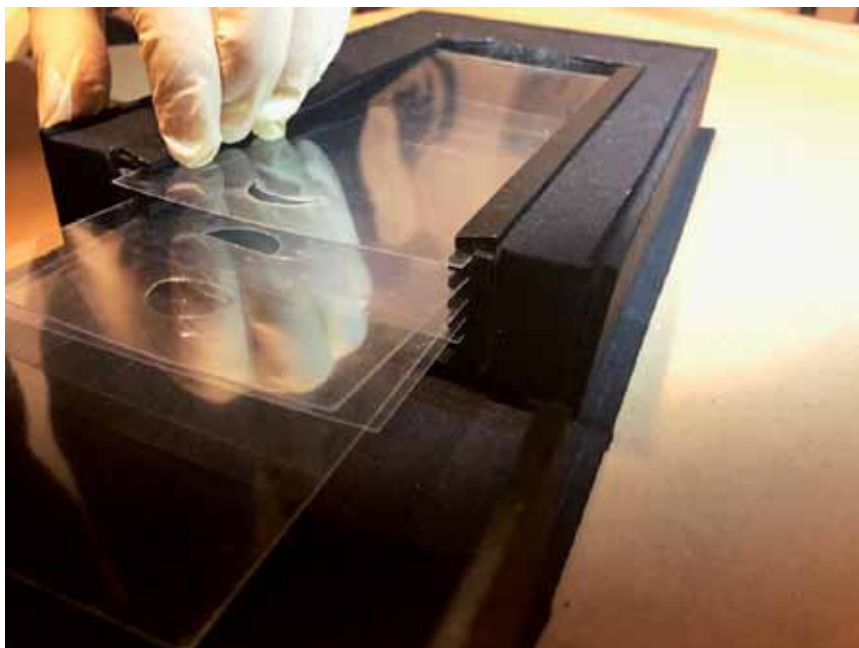
---

Virginia Carbonelli, *Moon in the Pines*, 2018,  
incisione su pellicola, stampa su matrice fotopolimerica.



opere classificate



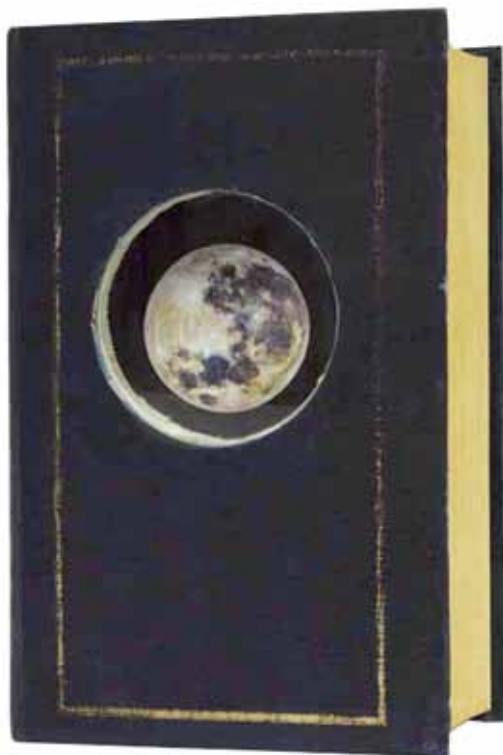


EDVIGE CECCONI MELONI con MATTEO BINCI (Sezione Under30)  
*L'UNA*  
stampa al laser e incisione





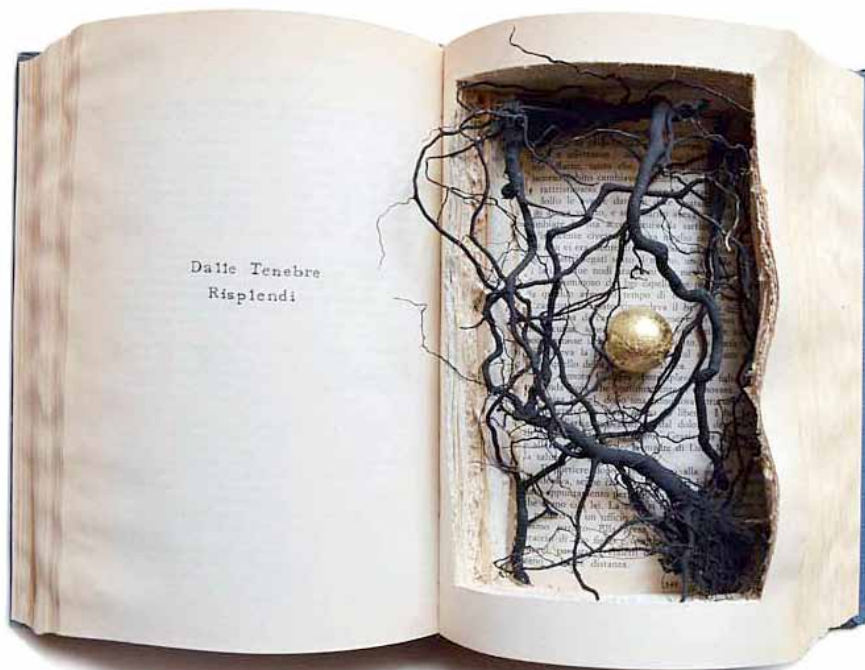
LAUDISIA COLONNELLI (Sezione Under30)  
*Riflessi del mio tempo trasparente*  
testo scritto a mano, fotografie



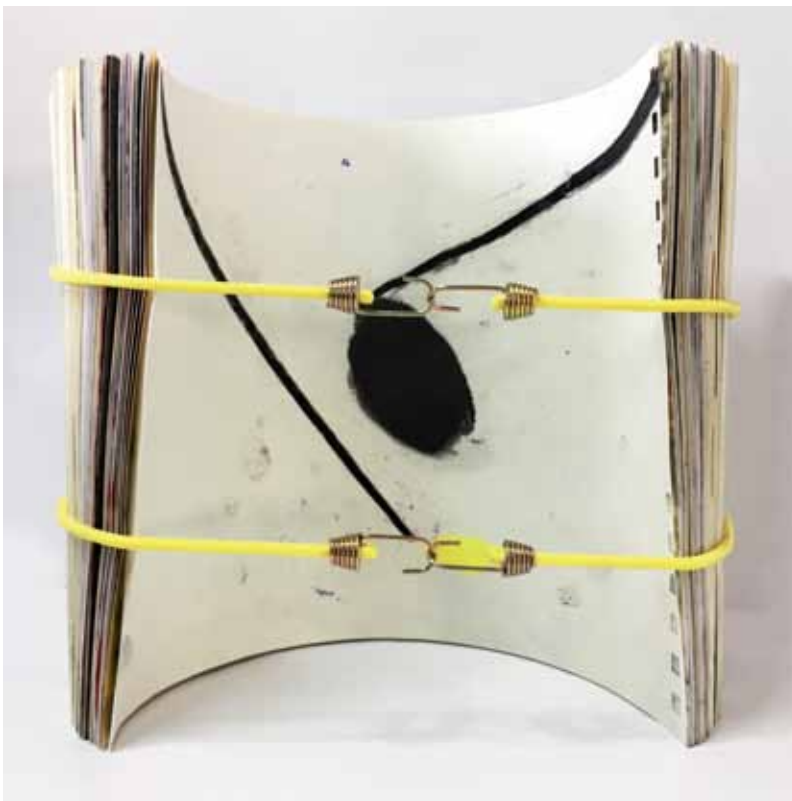
FRANCESCA DE FAZIO (Sezione Under30)

*Look at the moon*

carta, carta fotografica, colla, vetro, lente d'ingrandimento



ALESSANDRO DONATO (Sezione Under30)  
*Dalle tenebre risplendi*  
carta, inchiostro, foglia oro su plastica, radici



MYRIAM GALA (Sezione Under30)  
*L'albero di fogli che arriva fino alla luna*  
risma di disegni, corde elastiche



MARIA PRIYA GRIMALDI (Sezione Under30)  
*The Son of the Moon*  
scultura



ELENA NOCIARO (Sezione Under30)

*Śasajātaka*

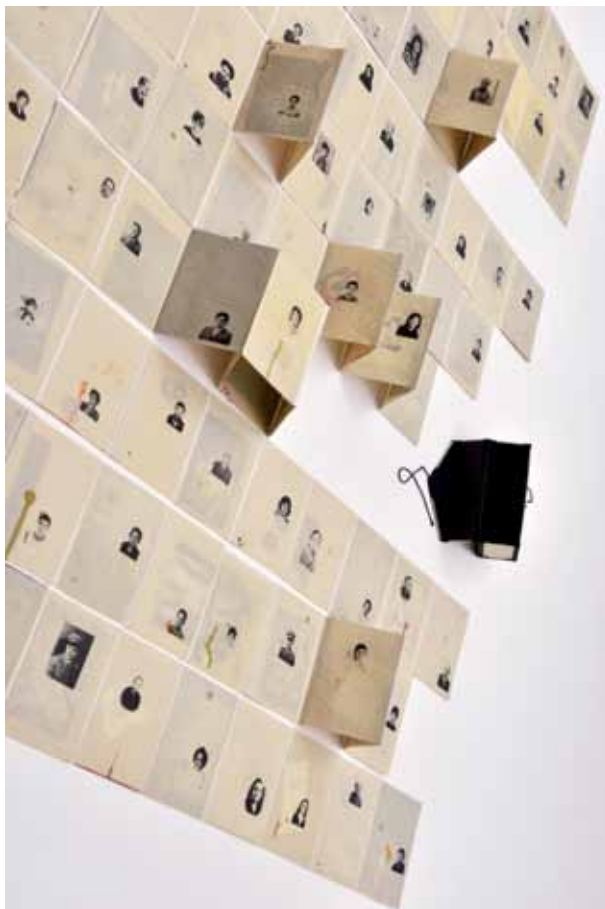
acquaforte stampata a secco con intervento su carta fatta a mano



GIULIA SERI (Sezione Under30)

*L'una l'altra*

acquaforte, catramino, touche, carborundum su carta



ELEONORA TANUCCI (Sezione Under30)  
*LUOGHI*  
fotocopie, oggetti, ecoline, carta di giornale





VALENTINA VALLORANI (Sezione Under30)  
*Nottuario*  
incisioni, stucco, olio e collage di carte su cartongesso



ELLEN WOLF (Sezione Under30)  
*Ghiaccio vecchio della notte*  
litografie su carta



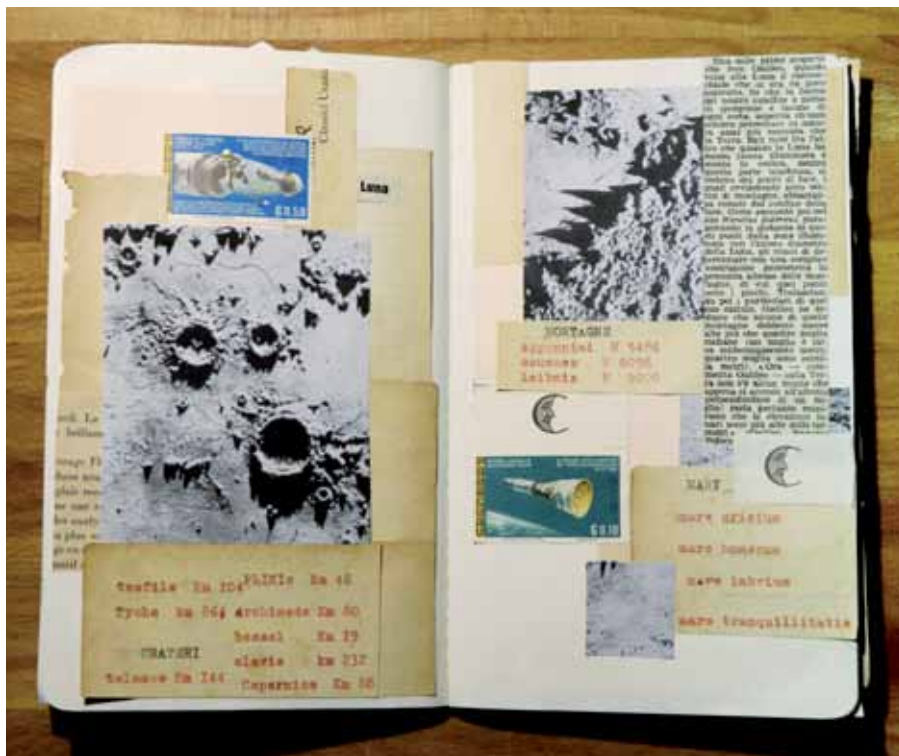
ELSA ZAUPA (Sezione Under30)  
*Lunatici crateri*  
acquaforte e punzone su carta



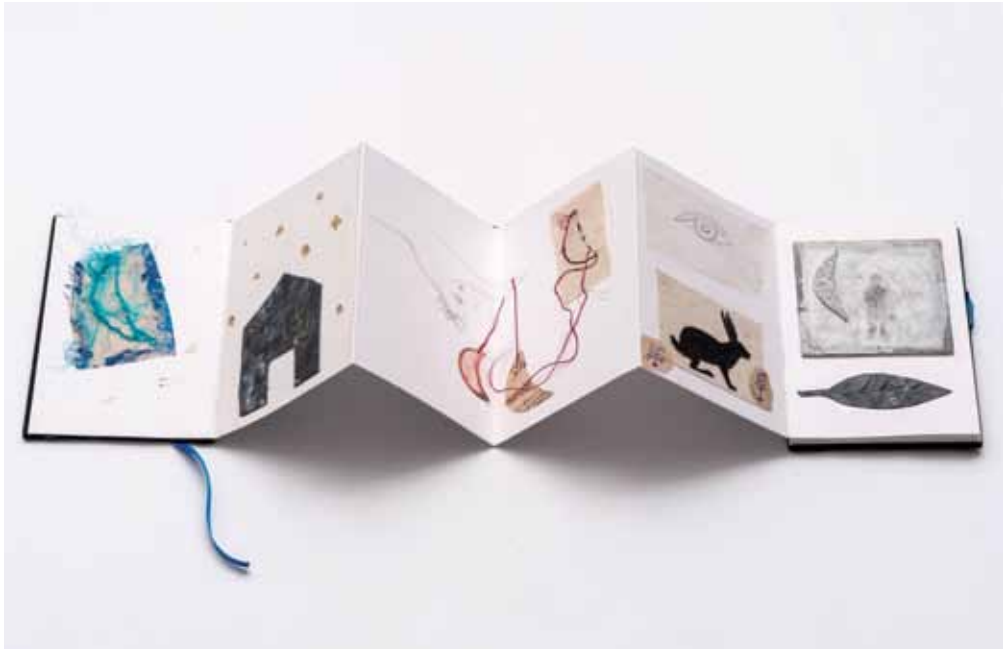
ELENA BOTTARI (Sezione Over30)

*Ricordi*

tecnica mista su carta fatta a mano, garza, fil di ferro



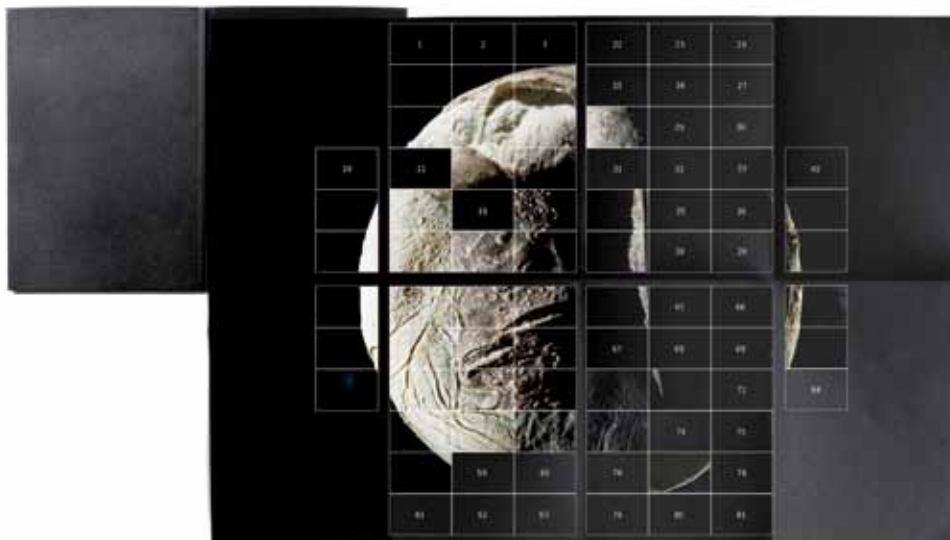
FEDERICA CASTIGLIONE (Sezione Over30)  
*Fragments - Souvenirs de la lune*  
 collage, pop up, scritte con Olivetti 44 su carta



PRIMAROSA CESARINI SFORZA (Sezione Over30)

*La luna in tasca*

tecnica mista su carta



CHIARA COCCORESE (Sezione Over30)

*Luna*

photobook, 43 stampe fineart



• azione collettiva per la dispersione di un seme

Posso concepire strade diverse da quelle  
che conosco già, facendo tabula rasa della paura.  
Percepisco che le dimensioni sono iniziate e ho  
gli occhi aperti, la mente aperta e  
la capacità di scegliere quale sia il  
mio prossimo sé. Quello non ancora raggiunto,  
ma raggiungibile.  
Appartengo al mondo. Alle stelle.  
All' universo. A me.  
Agli altri. A tutto.  
A nulla.

DANIELA DI MARO (Sezione Over30)  
*A case of identity*  
fotografia e stampa con caratteri mobili





ELISABETTA DIAMANTI (Sezione Over30)

*Orma notturna*

cera molle, bulino, acquaforte su carta hand-made Kozo e carta da spolvero



GIANLUCA ESPOSITO (Sezione Over30)

*La luna a un tiro di palla*

collage e tecnica mista su cartone, carta da spolvero e velina



STEFANO GIOVANNONE (Sezione Over30)  
*L'usignolo di Ernst*  
tecnica mista su legno, vetro, ferro, sughero, carta, adesivo



DANIELE GIRARDI (Sezione Over30)  
*Sketch wild book 01/013*  
tecnica mista su carta su Moleskine Japanese album



ROBERTO MANNINO (Sezione Over30)

*Phases of the moon*

fogli di carta a mano con stampa a rilievo su torchio calcografico



SANDRO PELLARIN (Sezione Over30)  
*Tristesses de la lune*  
tecnica mista su carta su struttura in legno



ROSARIA SCOTTO (Sezione Over30)  
*Dal mio piccolo osservatorio*  
tecnica mista, carta, argento, rame

Questa edizione è stata tirata in 200 copie, di cui  
le prime 30 recano due lavori originali: un  
monotipo di Iacopo Pinelli e una impressione  
su carta di Laura Paoletti, vincitori delle  
due sezioni del Premio, numerate  
e firmate dagli artisti.